Martedì 1° marzo 2011

h. 19 incontro con Jacopo Chessa: Di che cosa parliamo quando parliamo di Jean-Luc Godard h. 20.30 Fino all'ultimo respiro 1960

Giovedì 3 marzo 2011

h. 19.30 incontro con Gianni Olla: *Godard e il romanzo contemporaneo* h. 20.30 **Il disprezzo** (vers. orig.) 1963 introduzione di Martina Mulas



Martedì 8 marzo 2011

h. 19 incontro con Roberto Lai: *La costruzione dell'immagine nel cinema di Godard*h. 20,30 Il bandito delle ore 11 1965

Giovedì 10 marzo 2011

h. 19 Ascensore per il patibolo di Louis Malle 1957 h. 20.30 Agente Lemmy Caution, missione Alphaville 1965 introduzione di Paola Meloni



Martedì 15 marzo 2011

h. 19 **Due o tre cose che so di lei** 1967 introduzione di Antonello Zanda h. 20.30 **La cinese** 1967

Giovedì 17 marzo 2011

h. 20.30 **Sympathy for the Devil** 1968 introduzione di Giacomo Serreli

Martedì 22 marzo 2011

h. 19 **Lotte in Italia** 1970 introduzione di Luigi Cabras h. 20.30 **Crepa padrone, tutto va bene** 1972

Giovedì 24 marzo 2011

h. 19.30 incontro con Gianni Olla:
Resnais. Tutta la memoria del mondo racchiusa in una pellicola
h. 20.30 Muriel, il tempo di un ritorno di Alain Resnais 1963

Martedì 29 marzo 2011

h. 19 incontro con Enrico Magrelli: Jean-Luc Godard e la Nouvelle Vague h. 20.30 Nouvelle Vague 1990

Giovedì 31 marzo 2011

h. 19 incontro con Roberto Turigliatto: Jean Luc Godard, l'enfance de l'art h. 20.30 Les signes parmi nous 1998 (ep. di Histoire(s) du cinema) Dans le noir du temps 2002 (ep. di Ten Minutes Older)

Martedì 5 aprile 2011

h. 20.30 Merry-Go-Round di Jacques Rivette 1977 introduzione di Elisabetta Randaccio

Giovedì 7 aprile 2011

h. 20 presentazione a cura di *Alliance Française* h. 20.30 **Sauve qui peut (la vie)** 1980

Martedì 12 aprile 2011

h. 20.30 Clean di Olivier Assayas 2004 introduzione di Giulia Mazzarelli

Venerdì 15 aprile 2011

h. 19 incontro con Roberto Nepoti: *Godard e la modernità* h. 20.30 **Passion** 1982



«La globalizzazione culturale è una forma di totalitarismo; la tv è totalitarismo, le persone che stanno 4 ore al giorno davanti alla tv sono vittime del totalitarismo. [...] Le cinematografie nazionali non esistono quasi più. Decenni fa invece sono esistite e sono state il simbolo dell'identità nazionale del loro paese, penso al cinema tedesco prima di Hitler, a quello russo del '17, al cinema italiano e francese del dopoguerra. La scoperta del cinema, per quelli della mia generazione, è stata la Cinémathèque di Parigi diretta da Langlois, ci ha fatto vedere film, scoprire altri mondi che pittura e letteratura non ci avevano fatto conoscere. Era la Nouvelle Vague. Ora i tempi sono altri».

Jean-Luc Godard Cannes, 2004









Servizio audiovisivo provinciale Cineteca sarda - Biblioteca provinciale

in collaborazione con





un particolare ringraziamento per la collaborazione a



